

**Smarano** | Momento centrale dell'anno rimane la festa estiva «Come 'n bot»

## La Pro loco riconferma Mirco Casari



Mirco Casari

SMARANO - La Pro loco conferma la direzione e i programmi estivi. Nell'assemblea svoltasi nei giorni scorsi, il presidente uscente, **Mirco Casari**, è stato riconfermato alla guida dell'associazione; vicepresidente è **Mauro Brentari**, consiglieri sono **Damiano Recla**, **Vinicio Casari**, **Andrea Brusinelli**, **Michele Pret**, **Loris Biasi** e **Maurizio Casari**. Momento centrale dell'annata rimane la festa estiva «Come 'n bot», tre giorni con cucina tipica e partecipazione diretta del «Gamae» (Gruppo amatori macchine agricole d'epoca), sfilate di trattori di un tempo e azionamento della trebbiatrice che un tempo i Brusinelli, famiglia di fabbri del paese, instillava per lavorare il grano, un tempo prodotto nei campi della Predaia. Una trebbiatrice in cui la Pro loco ha investito 4 mila euro, per rimetterla a nuovo presso un'officina del padovano. Si aggiungono la sagra, la tradizionale corsa campestre, ed alcune iniziative minori. Un'attività anche a scopo benefico: il ricavato di «Come 'n bot» è stato devoluto ai Nuvola a sostegno di una scuola progettata in Polonia.

**Cles** | Il nuovo film verrà proiettato fuori concorso al «Festival Piemonte Movie»

## Cinema, «L'interrogatorio» di Bellio al festival



Michele Bellio

CLES - L'associazione «Sguardi» sarà presente al «Festival Piemonte Movie» con il nuovo film «L'interrogatorio» (2008) diretto dal regista **Michele Bellio**, tratto da un'idea di **Marco Piloni** ed interpretato da **Daniel Leonardi**, **Mariano Deromed**, **Nicola Bortolamedi**, **Marco Piloni**, **Rudi Rossi** e **Barbara Pasquin**. Le musiche sono curate da **Massimo Faes** e **Daniel Leonardi**. Il filmato sarà proiettato fuori concorso («Piemonte Movie» è una rassegna regionale) al cinema «Empire» in piazza Vittorio Veneto giovedì alle 15. L'iniziativa fa seguito al gemellaggio ufficiale tra l'associazione clesiana e la rassegna torinese. Già lo scorso anno l'«amicizia» tra le due realtà era stata sancita dalla proiezione del cortometraggio «Mio padre diceva», altra produzione di «Sguardi» del 2008. Un buon rapporto dovuto anche alla presenza di **Michele Bellio** nel festival, chiamato da **Alessandro Guido** come giurato del concorso. Bellio sarà peraltro protagonista, assieme ad altri registi, di una serie di incontri per illustrare lavori ed esperienze vissuti dietro una cinepresa.

**CALDES**

L'ipotesi della maggioranza all'incontro informativo svoltosi a San Giacomo

# «Gli uffici comunali all'interno del castello»

*Dibattito sull'utilizzo dell'antico maniero*

CALDES - Castel Caldes potrebbe ospitare gli uffici comunali. L'ipotesi è stata confermata in occasione dell'incontro svoltosi a San Giacomo, in una sala comunale affollata (un'ottantina i presenti). L'incontro si è aperto con l'intervento del sindaco **Michele Mocatti**, che ha parlato soprattutto di viabilità, ricordando come l'amministrazione comunale stia insistendo in provincia perché la rettifica della statale 42 preveda anche la realizzazione di marciapiedi; mentre i lavori dello svincolo per Caldes, che eliminerà i passaggi a livello esistenti, dovrebbero riprendere entro inizio aprile. Sempre in tema di strade, Mocatti ha sottolineato la necessità dell'ampliamento di quella per Samocervo, con richieste relative già inoltrate a Trento. E' seguita la relazione dell'assessore alla cultura **Gabriella Melchiori**, che ha spaziato a tutto campo (programmi annuali, sostegno alle varie realtà), poi accentrando su Castel Caldes. Deciso no all'ipotesi di un «passaggio» del castello al sistema museale trentino avanzata dalla minoranza nella riunione di fine febbraio; per la maggioranza il piano terra deve rimanere area espositiva, al primo piano potrebbe trovare spazio la sede municipale, i due piani superiori possono essere riservati alla parte museale, con gestione multipla che garantisca l'apertura del maniero 12 mesi all'anno, sia pure con «accessibilità contingentata» visto che i piani superiori sono «serviti» solo da una scala a chiocciola. Il tema di serata si è poi spostato su energia ed ambiente, con interventi del sindaco e



Il futuro di Castel Caldes continua a far discutere

**MOLLARO**

### Divieto di pesca dal 16 marzo

MOLLARO - Nel bacino di Mollaro, causa totale svaso, la pesca è vietata da martedì 16 marzo al riempimento del bacino, previsto per sabato 27. L'Associazione pescatori sportivi C6, informa inoltre che la semina prevista giovedì 18 marzo viene annullata, ma sarà recuperata mercoledì 7 aprile.

dell'assessore **Gianpolo Maini**: Caldes ha confermato la volontà di realizzare una centrale idroelettrica sul Noce, assieme a Cles; mentre andrebbe rivista la dislocazione del depuratore provinciale, con spostamento della struttura più a valle ed in sinistra Noce, anziché in sponda destra, come previsto dal progetto provinciale. La serata è stata moderata dal consigliere comunale **Nicola Zanoni**; poco dibattito, solo qualche domanda su dei particolari che saranno comunque oggetto di discussione in consiglio comunale e - soprattutto - in campagna elettorale, dato che la squadra di Michele Mocatti a maggio si ripresenta.

**IN BREVE**

**ROMENO**

**Il futuro dell'Alta Valle** «Qualità della vita e attività economiche nel futuro dell'Alta Val di Non» è il tema dell'incontro dibattito che l'associazione «Alta Val di Non - Futuro sostenibile» organizza domani alla sala Lanzerotti. Intervengono Franca Berger, Alberto Larcher, Luciano Covi e Giuliano Pezzini. Ore 20.30.

**CROVIANA**

**La casa nell'orto** C'è tempo fino a domani per iscriversi al corso «La casa nell'orto» organizzato da comune e Associazione culturale «Il Mulino». Prima serata domani alle 20.30. Informazioni ed iscrizioni al 340/4159219.

**FONDO**

**Genitori e tecnologie** L'Istituto comprensivo organizza domani un incontro per genitori su «Nuove tecnologie e sfide educative». Auditorium delle scuole medie, ore 20.30.

**CLES**

**In proiezione «Lebanon»** Per la rassegna «Il piacere del cinema» è in programma domani la proiezione del film drammatico israeliano «Lebanon». Cinema parrocchiale, ore 21.

**TAIO, IL LIBRO DI ANTONELLI**



## Soldati trentini con gli sconfitti della Prima guerra

TAIO - Troppo austriaci per gli italiani e troppo italiani per gli austriaci. Questa è la storia dei 55.000 soldati trentini che nella Prima Guerra Mondiale combatterono nelle fila dell'esercito austroungarico. Nei 400 manoscritti raccolti nel suo libro intitolato «I dimenticati della Grande Guerra» (Il Margine editore) **Quinto Antonelli (nella foto alla presentazione a Taio)** dà voce forte ad un mormorio catacombale, serpeggiante nelle valli trentine. Memoria di una vicenda che non si trova nei libri. Si narra di cittadini di terre di confine, che tra il 1914 ed il 1920 vennero usati in guerra, imprigionati e poi volutamente dimenticati perché non conformi all'ideologia nazionalista. Nel libro risuonano le voci degli uomini che con la loro scrittura efficace, da esperienza vissuta, raccontano della Russia e dei russi, gente feroce e gentile, dei campi di prigionia, delle steppe e delle foreste siberiane. Gli italiani (trentini, friulani e triestini) venivano in parte imprigionati e, nella maggior parte dei casi,

mandati a lavorare nelle miniere, nei boschi e nelle grandi aziende patrizie. Alcuni di loro diventavano narratori nelle serate di prigionia. **Giulio Biasi**, studente, di fronte ad un uditorio attento, raccontava i personaggi di Verne, Salgari, Defoe, Stevenson, Dumas e Tolstoj. Le storie appassionavano, erano un appuntamento fisso, riapparivano durante il giorno ad accendere conversazioni, commenti e discussioni vivaci portando via i prigionieri, per qualche istante, dalla loro umiliante condizione. In Russia si improvvisavano cori. I canti popolari diventavano così melodia di guerra. I reduci al ritorno erano «uomini ex»: ex combattenti di un impero battuto, ex prigionieri di un zar che era stato fucilato. Non erano graditi nella patria Italia. La diffidenza fu una scoperta inattesa. Vennero prelevati dalle loro case e portati nel Molise e all'Asinara. Rinchiusi, isolati. Gli irredenti, invece, volontari arruolati nell'esercito tricolore furono confinati nelle colonie d'Africa. Tutto per opportunità politica. **M. B.**

**Valli del Noce** | Per la consigliere leghista i presupposti valutativi del progetto sono «del tutto superficiali»

## Variante di Cles, Penasa attacca



A Cles il traffico è un problema

VALLI DEL NOCE - La voce della consigliere provinciale leghista **Franca Penasa** si aggiunge a quelle critiche sul progetto della circoscrizione est di Cles della scorsa settimana. O meglio, dell'«embrione progettuale»; come lei definisce quanto presentato da **Alberto Pacher** e **Luciano Martorano**: «definizione non casuale», scrive Penasa, «dato che è stato presentato lo stesso elaborato del 2007». Un elaborato «con presupposti valutativi del tutto superficiali», aggiunge, a conforto «della decisione politica di questa giunta provinciale, che come quella

precedente non vuole inserire il traforo del Peller nei progetti da realizzare». Penasa critica duramente le affermazioni di Pacher, dove il vicepresidente ha dichiarato che «lo studio effettuato dimostra che la soluzione della variante est è quindi del tunnel corto del Faè produce un risultato maggiore di quello realizzabile con la galleria del Peller», basandosi su uno studio del flusso di traffico «realizzato con un rilievo giornaliero in un periodo non turistico». E qui la Penasa dà l'aria di divertirsi: «Questo è il metodo statistico assunto per sviluppare lo studio del

flusso del traffico di attraversamento su Cles e per accreditare alla variante est e conseguentemente, al tunnel corto del Faè, il parere positivo di una scelta che ha una portata strategica per le Valli del Noce. Se queste sono le basi sulle quali la Provincia intende lavorare, i risultati, sia per i tempi di realizzazione che per i benefici generali di miglioramento, potrebbero riservare sorprese non certo positive», conclude, ricordando che anche nell'ultimo week end le code delle auto di turisti erano chilometriche, in direzione sud.

## Malé, nei guai per la tinteggiatura

MALE' - La scorsa estate la facciata dell'edificio è stata tinteggiata. Peccato che l'immobile in questione, sito a Magras, noto come «Palazzo Ramponi poi Casa Zanella», sia un bene tutelato. Di qui l'ordine di «rimessa in pristino delle superfici lapidee e in malta delle finestre e dei cantonali dipinti sul lato sinistro della facciata, con preventiva autorizzazione della Soprintendenza dei Beni architettonici», e la segnalazione all'autorità giudiziaria.



**COMUNE DI CASTELFONDO**  
PROVINCIA DI TRENTO

**AVVISO**

Sono indette due aste pubbliche per la concessione in uso e l'affidamento in gestione delle strutture comunali denominate «Malga Castrin» e «Malga Prardont» in C.C. Castelfondo (TN) per la durata di mesi otto (8). Gli interessati possono ritirare copia degli Avvisi di Asta Pubblica e dei disciplinari presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Castelfondo, via G. Cantore, 13 durante l'orario di apertura degli Uffici comunali. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno venerdì 19 marzo 2010. Ulteriori informazioni telefonando al n.ro 0463/889166 e all'indirizzo e-mail: castelfondo@comuni.infotn.it